

Stanco pareggio a Pisa (0-0)

# Ania Juventus non basta la classe di Haller

Imprecisi i toscani nelle conclusioni - Herrera più prudente che mai

PISA: Annibale, Coramini, Lenzi, Gasparoni, Federici, Gagliardi, Manservigi (portiere), Guglielmoni, Mascialato, Joan, Piaceri (portiere di riserva), Breviglieri.

DAL CORRISPONDENTE

La stanchezza e la paura spesso giocano da brutti tiri e il caso di questo Pisa-Juventus terminato a reti inviolate. Da una parte si aveva un Juventus che ha risentito del derby, dall'altra un Pisa che ha una Coppa Italia a Cagliari, dell'assenza di Anastasi, nonché del terreno pesante, e dall'altra c'era un Pisa ancora scosso dal 4-0 patito a Milano, dall'assenza forzata di Cosma e Casati, dalle non perfette condizioni di Berti, di un difensore a cui si è aggiunta l'uscita anzitempo di Manservigi.

Stanchezza e paura hanno indotto Lucchi ed Herrera ad essere molto prudenti e non scoprire le proprie carte. Lo si è constatato subito allorché si sono formate le coppie: il Pisa inoltre ha operato un controllo stretto sull'uomo. Il primo tempo è stato favorevole ai toscani, specie nel finale, ma le conclusioni erano troppo affrettate e non incisive, per cui era facile ai piemontesi liberare.

Nella ripresa, venuto a mancare Manservigi, con una palla, la spunta offensiva dei nerazzurri si è affievolita fino a scomparire. La Juventus ha visto un Haller, fino a quando il tedesco ha corso tutta la Juve correva, allorché la fatica gli ha tagliato le gambe. L'undici bianconero si è fermato.

Calcio d'avvio per il Pisa, ma al 3' l'atmosfera si riscalda: c'è quando Salvatore manda a gambe all'aria Piaceri e si tira piazzato (tocca di Mascialato per Joan) respinge la barriera, entra Guglielmoni e la palla attraversa tutto lo specchio della porta di Anzolin perdendosi sul fondo. Al 6' Del Sol mette in movimento Lucchi in funzione di attaccante, il centro è facile per Annibale. Risponde il Pisa con una manovra corale al 7', poi Gasparoni colpisce Haller, precipitando in area, intervento precipitoso di Piaceri e palla fuori.

Capovolgimento immediato del fronte: crasi di Coramini, Haller smista sull'accorrente Sacco che rotola addosso ad Annibale; niente di fatto, ma il portiere pisano resta dritto e la palla si ferma. Tra-tran fino al 17', quando Haller dà un saggio della sua classe. Tutta la difesa pisana è in un attimo trovata lo stesso lo spiraglio per un bel passaggio a Benetti, gran tiro rasoterra che Annibale devia di pugno e la palla batte sull'esterno del ferro rotolando dietro la rete.

1-0 per i partenopei (anche se con poco fiato)

# Vicenza: tanto lavoro per nulla contro il Napoli

Con un po' di attenzione i veneti avrebbero potuto portarsi a casa almeno un punto. Invece Altafini, di testa, ha deciso tutto



NAPOLI-VICENZA — Il gol di Altafini.

MARCATORE: Altafini al 21' della ripresa.

NAPOLI: Zoff; Nardin, Miceli, Zurlini, Marneri, Monteleone, Cane, Indiani, Altafini, Abbondanza, Barison (Sala), N. 12; Cuman.

LANEROSI VICENZA: Lusson; De Petri, Volpato; Biasio, Carattini, Calosci, Monti, Ghisino, Vitali, Tumburus (Rigon), Fontana, N. 12; Bardini.

DAL CORRISPONDENTE

La pioggia e caduta abbondante anche nel corso della partita. Alcune zone di campo erano pressoché inaccessibili. La stabilità dei giocatori era precaria, il controllo di palla, pertanto, approssimativo. In queste condizioni non si poteva certo pre-

tendere il bel gioco. I difensori non se ne sono avuti. Ma quel che peggio è che la partita, almeno per tutto il primo tempo, è letteralmente mancata di emozioni. E si...

Il Lanerosi Vicenza si è disposto in campo in maniera assai accorta, ma senza fare le barricate. Ha tentato di sfruttare le iniziative del Napoli con una certezza di mira, automaticamente portava la maggior parte dei palloni a Tumburus nelle sue punte, e a dare una mano a Vitali, specialista di punta, nel primo tempo, quando aveva la possibilità di sfondare. Considerato poi che...

Al 36' Fontana — che arriva sempre da lontano — si fa minaccioso con un'azione prolungata. Mili lo anticipa più dentro che fuori l'area. Ma per la verità nessuno pro-

teggia. Questo è quanto di meglio è accaduto nel primo tempo.

Nella ripresa Piricelli manda in campo Rigoni al posto di Tumburus. E' un giovane, ma molto bravo, ventiduenne, di battente, e niente male. Il sostituto che l'allenatore gli dà in sostituzione è quello di Altafini, che nella difesa del Napoli comincia subito a sbiadire.

Giustamente una poche tenerezze, sulla sinistra in un'azione, e ancora dopo la prova di Palermo? Con le sue distinzioni mette a mal partito anche il compagno. Si muoveva perfino Zoff che di quella ripresa è stato il pilastro di quest'ultimo periodo.

Devo a farsi perdonare abbandonando la sua posizione prudenziale in effetti Giuliano sta mantenendo a piedi da qualche settimana. Il Bologna ha una abbastanza squadrata che era servita, fra l'altro, a nascondere la precarietà difensiva del Napoli.

Ad allargare era il Vicenza puntando veramente Lusson al B che deviated in angolo. Il Napoli mostrava di non reggere con i suoi mesi piuma su quel lungo e torto avversario.

Sembra che il Vicenza guidato da Casonato, con il collaboratore salernitano di Monti, e malgrado la spinta del suo partito, può resistere, a meno che non passi da Bissolo, e lo stesso...

Il Napoli, con il suo partito, è stato in grado di resistere, a meno che non passi da Bissolo, e lo stesso...

Non molto di noto nel girone C. La Casertana ha vinto la partita casalinga che la opponeva al Bari. La Lazio ha vinto la partita casalinga che la opponeva al Lazio. La Lazio ha vinto la partita casalinga che la opponeva al Lazio.

Carlo Giuliani

# SPOGLIATOI

Era o no in fuorigioco?

# La rete di Chiarugi al centro delle polemiche

Pugliese «apprezza» S. Siro

# «Il pubblico? È così che si fa»

Carraro: «Abbiamo meritato di vincere»

Il resoconto dagli spogliatoi di San Siro inizia con le battute polemiche di Pugliese. Il commentatore della rete di Chiarugi, che lo accompagna alla clinica Pini dove Bulgarelli è stato ricoverato in osservazione. L'allenatore del Bologna sembra sotto choc. Il risultato pesante, i tiri e le imbucature impiegate dal pubblico in campo lo hanno scosso. L'incidente di Bulgarelli, la storia di sorride. «Sto per ringraziare Bulgarelli in clinica. Sembra non si tratti di una cosa grave, ma una lussazione al gomito destro. Sulla partita nulla da dire. Mi ha impressionato il pubblico. Mi sembra di essere in terra. La palla ha fatto il suo dovere. E' così che si metta la propria squadra».

Un cronista porta il discorso su Ciddu. Pugliese ribatte: «Una risposta dura e ho avuto con me tutti i romani che l'ho detto. Con i sindacalisti non ha mai avuto a che fare». Poi scompare attorniato da alcuni poliziotti che hanno il compito di scortarlo alla macchina. L'oscura frase del «mago di Turin» è stata commentata da Ciddu con un sospiro e il silenzio. Il portiere aveva l'incidente di Bulgarelli. «Non l'avevo visto. Avevo fatto tutto quello che ho potuto per spingere in area, sono uscito d'istinto per ribatterla, mi sono scontrato con Bulgarelli e gli sono tornato addosso. Mi sono ricordato Bulgarelli di un'azione a nome mio».

Carraro: «Abbiamo meritato di vincere». Il risultato ha raggiunto proporzioni vistose per l'impegno dei ragazzi che hanno giocato per tutti i novanta minuti. Spero che il pubblico si sia divertito. Il portiere non ha esaltato né a Cagliari né a Firenze. Contato sull'arrivo dei cugini, Pazienza? Proprio Chiarugi ha sbloccato il risultato di Firenze, lui che era il mio pensiero per il prossimo anno. C'è poco da dire sulla partita. Ci siamo messi a giocare dopo il secondo goal. Fogli ha disputato una grandissima partita. Prati è stato spaventato al momento dei goals. Ho visto Anquilletti un po' sbalordito. Ne ha fatto il diritto. Ha tirato tanto la cartella pesante. La vittoria da parte della Fiorentina ha ormai il dovuto di dire di tutto per vincere questa benedetta partita. Grande allegria negli spogliatoi della Fiorentina. Pesola non nasconde la sua gioia e mette da parte la diplomazia. Sentite: «Grande vittoria da parte della Fiorentina che ha sfogato una tranquillità sperata, risultato regolare, ma potremmo anche arrotondare il punteggio». Gli avversari però contestano il goal, perché lo ritengono irregolare.

«Lasciamoli contestare, e di goal oggi, per me è tutto regolare. Inoltre, abbiamo colpito un paio di reti. Io volevo realizzare altre reti, ma la squadra non ha abbastanza soltanto una palla. Ci ha messo in serie difficoltà la Fiorentina ha ormai il dovuto di dire di tutto per vincere questa benedetta partita. Grande allegria negli spogliatoi della Fiorentina. Pesola non nasconde la sua gioia e mette da parte la diplomazia. Sentite: «Grande vittoria da parte della Fiorentina che ha sfogato una tranquillità sperata, risultato regolare, ma potremmo anche arrotondare il punteggio». Gli avversari però contestano il goal, perché lo ritengono irregolare.

# A Puia fa più «paura» Boninsegna

Lo vorrebbe in nazionale al posto di Anastasi

Il capitano Corso: «L'arbitro La Bella ha detto di non avere ritardato niente di irregolare mentre il segnalatore aveva deciso per la non tatti all'angolo».

«Per me era regolare. L'arbitro ha dimostrato fatto di essere una grande squadra ma non ha fatto tutto il nostro dovere ed abbia un voto».

«Ecco Bertini, ex viola. Emotivo? «Parcech». Un giudizio sul goal e non il risultato. «Non ho visto niente di irregolare. Quando ho visto il mio gol non dice. Altro che paragoni, volemmo un voto per il nostro risultato».

Walter Mandelli, senza far pensare troppo la cosa ritenendo che Boninsegna era convocato per la Nazionale. Se lo dice lui».

Il capitano Corso: «L'arbitro La Bella ha detto di non avere ritardato niente di irregolare mentre il segnalatore aveva deciso per la non tatti all'angolo».

Ubaldo Tirasassi

# CALCIO PANORAMA

Table with columns for Serie A and Serie B, including team names, goals scored, and classification.

CLASSIFICA Serie A: Fiorentina 34, Lazio 32, Cagliari 31, Juventus 27, Inter 26, Torino 25, Napoli 24, Verona 24, Roma 22, Palermo 20, Bologna 20, Varese 19, Atalanta 16, Pisa 16, Sampdoria 15, L.R. Vicenza 15.

CLASSIFICA Serie B: Brescia-Bari 34, Catanzaro-Como 32, Cesena-Genoa 31, Reggina-Lecco 28, Mantova-Foggia 25, Modena-Monza 25, Padova-Lazio 24, Poggia-Perugia 24, Spal-Livorno 24, Ternana-Catania 20.

CLASSIFICA Serie C: Cremonese-Trevigliese 0-0, Legnano-Udinese 0-0, Alessandria-Asti 2-0, Marzotto-Pro Patria 1-1, Novara-Monfalcone 2-2, Solbiatese-Rapallo 1-0, Treviso-Sottomarina 1-1, Triestina-Biellese 3-0, Venezia-Piacenza 1-1, Verbania-Savona 1-1.

CLASSIFICA Serie C: Casertana-Potenza 3-0, Avellino-Salerno 2-0, Avellino-Salerno 2-0, Avellino-Salerno 2-0.

# È finita a Ravenna l'imbattibilità della Massese

La Massese ha conquistato un altro passo verso la serie B. La compagine emiliana ha superato la sua ultima partita casalinga contro la Lazio. La Lazio ha vinto la partita casalinga che la opponeva al Lazio.

PALLAVOLO: SPAREGGIO PER IL TITOLO. RISULTATI: Casini, Pall, Parma 3-1, Virtus 3-1, Termonelli 3-1, Olimpia 3-1, Babiloni 3-1, Brummi 3-1, Bovio 3-1, Rini 3-1, Geronzi 3-1, Csi Milano 3-1, Bascaglione 3-1.

ARBITRO AGGREDITO DA UN GIOCATORE DEL CHIETI. CATANIA. Un ex calciatore di serie C, sconosciuto, ha aggredito un arbitro di serie B. L'arbitro è stato aggredito dal calciatore di serie C, sconosciuto, ha aggredito un arbitro di serie B.